

POSTE ITALIANE

IL PRESIDIO 231 NEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Marcello Grosso

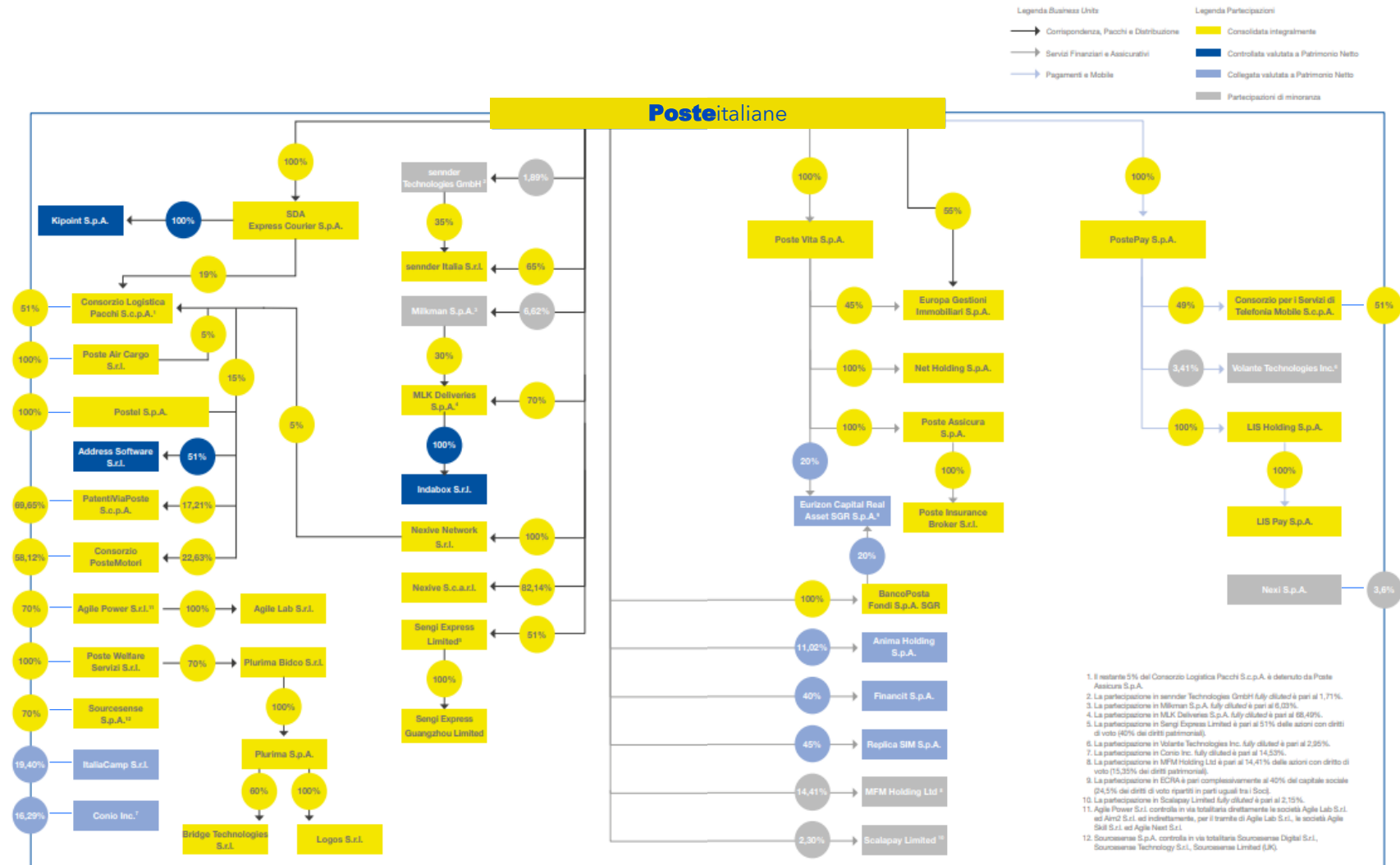
Responsabile Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo

7 marzo 2024

La funzione SSRCG di Poste Italiane



Struttura societaria del Gruppo Poste Italiane



Fonte: ultimo Bilancio Poste Italiane S.p.A. approvato al 31/12/2022

La Linea Guida 231 del Gruppo Poste Italiane

OVERVIEW

In materia di applicazione del Decreto 231 nel Gruppo, Poste Italiane ha predisposto una specifica **Linea Guida**.

Il Modello 231 costituisce un elemento fondamentale del disegno di compliance adottato dalle Società del Gruppo Poste Italiane, al fine di garantire l'effettivo rispetto dei propri valori e concorre a garantirne l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi.

La Linea Guida è finalizzata a **sensibilizzare ciascuna Società del Gruppo** in merito all'importanza di dotarsi di **un sistema di controllo interno** aggiornato e idoneo a **prevenire la commissione di comportamenti illeciti** da parte dei propri dipendenti, partner e fornitori e di tutti coloro che operano nel suo interesse.

Poste Italiane richiede che **ciascuna Società del Gruppo** adotti **un proprio Modello 231**, provvedendo altresì alla istituzione dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)**.



La Linea Guida 231 del Gruppo Poste Italiane

OVERVIEW

In linea con quanto stabilito dal Decreto 231, la **Linea Guida stabilisce i principi generali**, ai quali fare riferimento, per la **predisposizione e l'aggiornamento del Modello 231** da parte delle Società del Gruppo.

Ciascuna Società è **responsabile per l'adozione e l'effettiva implementazione dei presidi di controllo** che meglio rispondono alle esigenze di prevenzione del rischio reato 231, tenendo conto della proprie peculiarità operative e organizzative.

Le Società del Gruppo adottano e si impegnano inoltre a:

- attuare il **Codice Etico** di Poste Italiane, che esprime i valori etici fondamentali che ispirano tutte le attività poste in essere in attuazione della mission del Gruppo;
- rispettare le ulteriori specifiche **Politiche di Sostenibilità** adottate da Poste Italiane, coerenti con la strategia e gli obiettivi di business del Gruppo e con i target nazionali e internazionali di sviluppo sociale e ambientale.



La Linea Guida 231 del Gruppo Poste Italiane

GLI ODV DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Linea Guida indica i **criteri per l'individuazione degli OdV delle Società del Gruppo.**

L'OdV è composto da tre membri, con almeno due di essi esterni alla Società.

I membri dell'OdV – tra i quali il Presidente – sono individuati in **professionisti esterni alla società, dotati di adeguate caratteristiche di professionalità, indipendenza e onorabilità.**

Un membro dell'OdV può essere individuato tra i responsabili delle funzioni nell'ambito del Gruppo cui non siano conferiti ruoli gestionali o comunque operativi e che presentino adeguati requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità.

Le Società del Gruppo di piccole dimensioni hanno la facoltà di attribuire le funzioni di OdV a un Consigliere di Amministrazione privo di deleghe, ovvero possono optare per un organismo monocratico, in linea con quanto previsto dal Decreto 231.

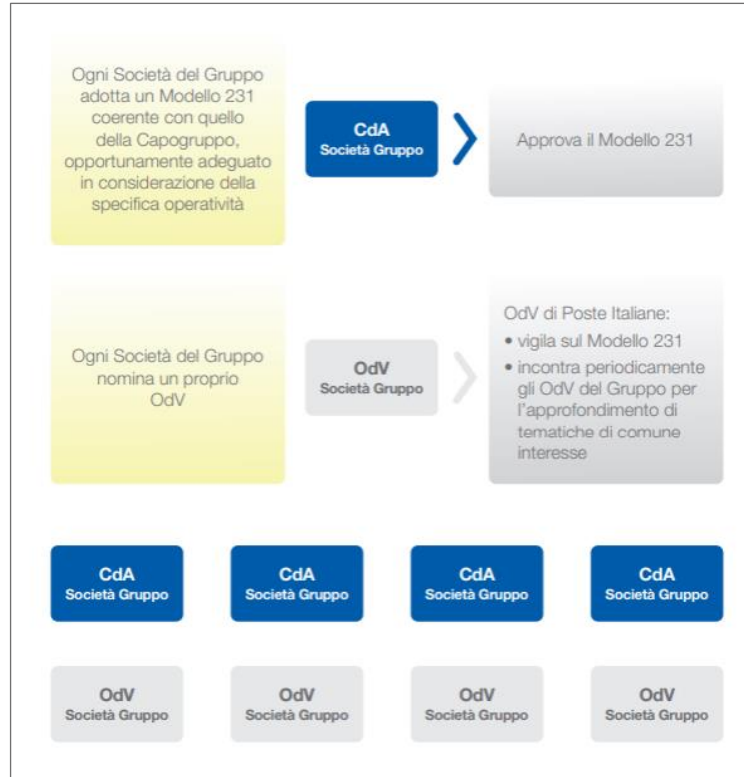
Al fine di assicurare la **separazione dei ruoli** funzionali, **i professionisti esterni non devono ricoprire la carica di Sindaco presso le rispettive Società.**



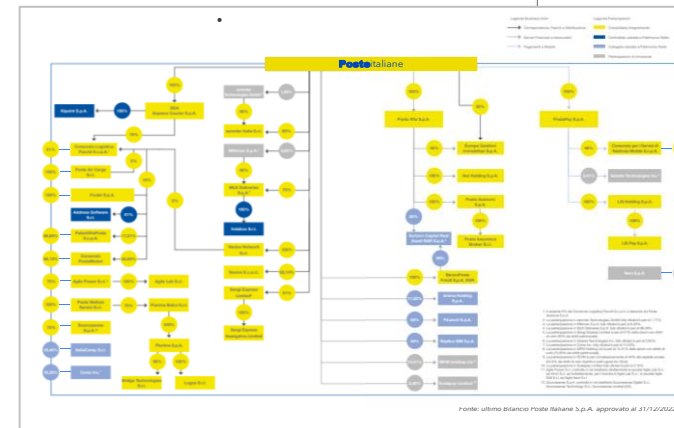
La Linea Guida 231 del Gruppo Poste Italiane

GLI ODV DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

In coerenza con la complessiva Governance 231 di Gruppo, la Linea Guida definisce i **flussi informativi** e le **modalità di coordinamento tra gli OdV del Gruppo Poste Italiane**, svolto con il supporto della funzione Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo, al fine di promuovere l'omogenea implementazione nel Gruppo delle previsioni del Decreto 231.



E' sempre assicurata la **separazione degli ambiti di responsabilità tra gli Organismi di Vigilanza** circa i compiti di controllo sul funzionamento e sull'osservanza dei rispettivi Modelli 231.



Il Modello 231 di Poste Italiane

IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Il Modello 231 di Poste Italiane rappresenta il **punto di riferimento** per la definizione del Modello 231 delle società controllata.

Ciascuna Società del Gruppo adotta e attua, nell'esercizio della propria autonomia, il proprio Modello 231 in modo che lo stesso costituisca adeguato presidio ai fini del corretto svolgimento delle attività dell'ente ai fini della prevenzione degli illeciti 231.

Poste Italiane ha adottato **specifiche Politiche di Sostenibilità**, richiamate nel proprio Modello 231, che rafforzano l'efficacia del proprio Sistema integrato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, anche rispetto ad obiettivi di presidio del Decreto 231.

Tali politiche sono **adottate dalle Società del Gruppo** e **richiamate nei rispettivi Modelli 231**.



Il Modello 231 di Poste Italiane

LE POLICY NEL GRUPPO

- **Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane:** impegno della Società verso tutti i suoi Stakeholder al rispetto delle norme vigenti (es. Prevenzione della Corruzione, Qualità, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Sicurezza delle Informazioni).
- **Politica Aziendale in materia di Tutela e Protezione dei Diritti Umani:** impegno dell'Azienda nel promuovere la salvaguardia dei Diritti Umani.
- **Policy Diversity and Inclusion:** incentivazione dello sviluppo di una cultura d'impresa fondata sul rispetto e la valorizzazione della diversità, sostegno dei valori della diversità e dell'inclusione, rispetto dei diritti e della libertà delle persone.
- **Politica di Sostenibilità Ambientale:** nel promuovere la tutela dell'ambiente lungo tutta la catena del valore.
- **Politica sulle Iniziative per la Comunità:** contribuire al soddisfacimento delle necessità del contesto socio-economico e delle collettività di riferimento, ponendo attenzione a tutte quelle categorie di persone più vulnerabili.



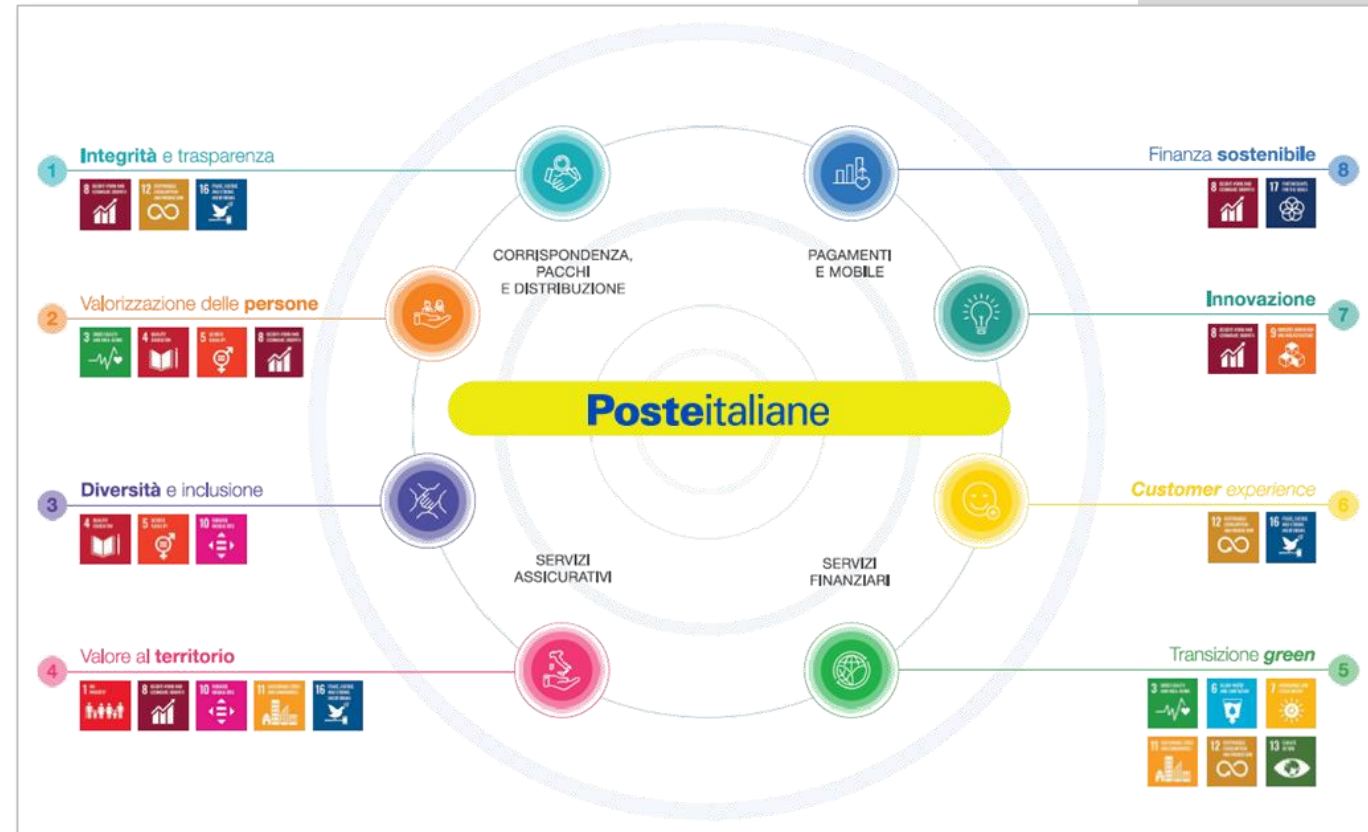
Il Modello 231 di Poste Italiane

LA SOSTENIBILITÀ

Nel Modello 231 di Poste Italiane assumono un rilievo significativo le **tematiche della sostenibilità**, in linea con l'attuale indirizzo strategico del Gruppo, e in considerazione delle correlazioni e sinergie presenti tra le stesse e il Decreto 231.

Nel Modello 231 è contenuta l'analisi sulle correlazioni tra le diverse Parti Speciali del Modello 231 (dedicate alle singole famiglie di rischio-reato), i **Pilastri di Sostenibilità** (e i relativi temi rilevanti) individuati nella strategia **Environmental Social Governance (ESG)** del Gruppo e gli **Obiettivi e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**.

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
DI POSTE ITALIANE S.P.A.**
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO
N. 231/2001



Il Modello 231 di Poste Italiane

IL GOVERNO SOCIETARIO - I COMITATI ENDOCONSILIARI

In linea con il Codice di Corporate Governance, il **CdA ha istituito al proprio interno Comitati dotati di funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva**, nei confronti del Consiglio medesimo

- **Comitato Controllo e Rischi:** ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario.
- **Comitato Remunerazioni:** ha il compito di supportare le valutazioni del CdA relative alle remunerazioni.
- **Comitato Nomine e Corporate Governance:** ha il compito di assistere il CdA nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso. Il Comitato ha, inoltre, il compito di assistere il CdA nelle valutazioni e decisioni relative alla corporate governance della Società e del Gruppo.
- **Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati:** svolge le funzioni previste dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, nonché dalle Linee Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" adottate dalla Società tra cui, in particolare, quella di esprimere i prescritti pareri sulle operazioni con parti correlate di minore e di maggiore rilevanza;
- **Comitato Sostenibilità:** ha il compito di coadiuvare il CdA nel perseguire il successo sostenibile, anche attraverso il supporto nelle valutazioni e decisioni relative ai fattori ambientali, sociali e di governance promuovendo la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali relative alla sostenibilità nelle strategie aziendali.



Il Modello 231 di Poste Italiane

IL SCIGR

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIGR") di Poste Italiane, definito in linea con il framework internazionale di **"Enterprise Risk Management - Integrating with Strategy and Performance"**, è costituito dall'insieme di strumenti, documenti normativi, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi**, nonché mediante la strutturazione di adeguati **flussi informativi** volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.



Il Modello 231 di Poste Italiane

IL SCIGR - SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E CERTIFICAZIONI

Nell'ambito della gestione dei rischi, Poste Italiane ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato**, in ottica di **garantire la compliance**, la qualità dei processi e dei servizi offerti, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la sicurezza delle informazioni e la prevenzione della corruzione nonché la gestione ambientale, al fine di assicurare a tutti gli stakeholder la massima efficacia ed efficienza dei processi, delle attività e delle risorse, in **conformità a standard internazionali**.

Principali Certificazioni conseguite:

UNI ISO 37001:2016: prevenzione di fattispecie che potrebbero concretizzarsi in reati di corruzione

UNI EN ISO 9001:2015: gestione della qualità

UNI ISO 45001:2018: gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ISO 37301:2021: gestione della compliance

ISO/IEC 27001:2013: gestione della sicurezza delle Informazioni

ISO/IEC 20000-1:2018: gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi aziendali

UNI EN ISO 14001:2015: sistema di gestione ambientale per i processi centrali



Il Modello 231 di Poste Italiane

IL SCIGR - ALTRE COMPONENTI VALORIZZATE NEL MODELLO

- **Processo di Compliance Integrata:** consente di creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici dei rischi di compliance e di garantire una governance omogenea nella gestione dei rischi di non conformità tra le diverse Società del Gruppo.
- **Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria:** costituito dall'insieme di tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare l'attendibilità, la tempestività, l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.
- **Sistema di Sicurezza Informatica:** finalizzato a garantire continue indicazioni di adeguati livelli di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati trattati e dei servizi erogati, assicurando un opportuno presidio di compliance al quadro giuridico di riferimento.
- **Modello in tema di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo:** prevede l'accentramento delle attività di indirizzo, coordinamento e attuazione delle strategie e delle politiche in materia.
- Poste Italiane ha firmato numerosi **Protocolli d'Intesa e partnership con soggetti istituzionali** per la gestione del rischio, realizzati a favore della legalità, della trasparenza e dell'integrità in tutti gli ambiti e verso tutte le categorie di portatori di interessi (es., il **Protocollo d'intesa per il contrasto alla criminalità economica e finanziaria** firmato con la **Guardia di Finanza**).
- Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, dal 2019, Poste Italiane è stata ammessa al **regime di Adempimento Collaborativo**, con l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria.



- approccio integrato di identificazione delle attività sensibili in relazione ai processi aziendali, secondo una **logica «process driven»**;
- valutazione del rischio ²³¹ sulla base di **metriche prestabilite** e **integrate**, per la valorizzazione del rischio, a livello inerente e residuo, con conseguente **prioritizzazione** delle attività sensibili ritenute a maggior rischio;
- mappatura dei controlli interni e **valutazione del disegno del sistema di controllo interno** per l'individuazione di eventuali piani di azione per il rafforzamento dello stesso.

Metodologia con un approccio
dei relativi presidi di controllo

IMPATTO

FATTORI	VALUTAZIONE IMPATTO
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 7	Estremo
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 4 e < 7	Grave
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 3	Raro
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 2	Improbabile
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 1	Trascurabile

PROBABILITÀ

FATTORI	RICORRENZA	PREVISIONE	AMPIEZZA
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 7	L'attività sensibile si verifica frequentemente	Si prevede che l'attività sensibile si verificherà frequentemente nei prossimi anni	Numero molto limitato di persone che svolgono l'Attività Sensibile
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 4 e < 7	L'attività sensibile si verifica regolarmente	Si prevede che l'attività sensibile si verificherà regolarmente nei prossimi anni	Numero contenuto di persone che svolgono l'Attività Sensibile
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 3	L'attività sensibile si verifica occasionalmente	Si prevede che l'attività sensibile si verificherà occasionalmente nei prossimi anni	Numero medio di persone che svolgono l'Attività Sensibile
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 2	L'attività sensibile si verifica raramente	Si prevede che l'attività sensibile si verificherà raramente nei prossimi anni	Numero significativo di persone che svolgono l'Attività Sensibile
Attività sensibili/sottosfasi con almeno uno dei reati associati per il quale è prevista la sanzione interdittiva e nr. di reati maggiore di 1	L'attività sensibile si verifica occasionalmente	Si prevede che l'attività sensibile si verificherà occasionalmente nei prossimi anni	Alto numero di persone che svolgono l'Attività Sensibile

IMPATTO

IMPATTO	estremo	grave	significativo	contenuto	trascurabile
estremo	B	M	A	R	R
grave	B	M	A	A	R
significativo	B	B	M	A	A
contenuto	I	B			
trascurabile	I	I			

PROBABILITÀ

PROBABILITÀ	estremo	grave	significativo	contenuto	trascurabile
estremo					
grave					
significativo					
contenuto					
trascurabile					

Rischio inerente

Rischio inerente	alto	medio	basso	irrisolvibile	adeguato	adeguato con interventi	migliorabile	non adeguato
alto								
medio								
basso								
irrisolvibile								

SCI

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI POSTE ITALIANE S.P.A.
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Ottobre 2022

160 160-2022

Crescere sostenibili.
Per la 2022 e anni successivi

Il Modello 231 di Poste Italiane

LA CERTIFICAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL MODELLO

Proseguendo nelle diverse iniziative finalizzate alla continua evoluzione dell'assetto di controllo, ed in aggiunta ai sistematici processi di Internal Audit che coprono anche ambiti 231, Poste Italiane ha deciso di svolgere periodicamente l'esecuzione di **una verifica sull'attuazione dei presidi e dei controlli previsti dal Modello 231** aziendale - attuata da parte di un primario soggetto esterno, individuato a fronte di procedura competitiva - con riferimento a un set di aree e processi rilevanti identificati secondo un approccio risk-based.

L'approccio adottato si fonda sulla **verifica sia degli strumenti di controllo** che operano in maniera trasversale rispetto all'ente (**Controlli a livello di Entità**) che dell'effettivo rispetto degli strumenti di controllo che presidiano le attività sensibili collegate ai diversi Processi aziendali (**Controlli a livello di Processo**).

Al termine delle iniziative ad oggi svolte, il fornitore ha rilasciato il **Report di certificazione sull'attuazione Modello 231 di Poste Italiane, con esito ampiamente positivo**, rafforzando quindi la consapevolezza aziendale dell'indirizzo positivo che le attività hanno sortito sulla efficace gestione dei processi interni.



Il Codice Etico di Poste Italiane

OVERVIEW

La funzione Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo - in ottica di rafforzamento e continuo miglioramento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - ha recentemente realizzato un Progetto di **rivisitazione del Codice Etico di Poste Italiane (aggiornato nel novembre 2023)**

Il **Codice Etico**, pur essendo dotato di una propria valenza autonoma, integra il complessivo sistema di prevenzione degli illeciti del Decreto 231 e costituisce quindi un **elemento fondamentale e portante del Modello 231 aziendale**.

Il **Codice Etico si rivolge** agli amministratori, agli organi di controllo, al management e a tutti i dipendenti, nonché a coloro che operano, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, per perseguire gli obiettivi di Poste Italiane e delle società controllate.

Le **società controllate** hanno ricevuto il Codice Etico di Poste Italiane ai fini del relativo recepimento.



Il Codice Etico di Poste Italiane

LE PRINCIPALI NOVITÀ DELL'AGGIORNAMENTO

"I valori che ci danno valore"

Vista per stakeholder

Principi ispiratori

Interventi grafici

Revisione dei contenuti

Vista per stakeholder

La **struttura** del Codice Etico è stata maggiormente incentrata sulle **categorie di Stakeholder** a cui si rivolge il documento stesso, attraverso una **riallocazione dei criteri di condotta**

Principi ispiratori

I **Principi ispiratori** del Codice sono stati **rivisti** e **integrati** tenendo in considerazione le **politiche di sostenibilità** e i valori sanciti all'interno dei **Pilastri di Sostenibilità** individuati da Poste Italiane, nonché le evoluzioni normative in tema di **Accessibilità** e **Intelligenza Artificiale** e il ruolo di Poste Italiane a supporto del **territorio** e delle **comunità**

Revisione dei contenuti

Modifica del **registro linguistico** e integrazione all'interno del Codice Etico del **Purpose aziendale**, delle **tematiche ESG**, nonché di quanto richiesto dalle **agenzie di rating ESG**. Enfatizzato il ruolo che Poste Italiane riveste nel **supporto al territorio e alle comunità**, anche alla luce delle iniziative previste nell'ambito del Progetto Polis

Interventi grafici

Modifica del **concept grafico** con l'obiettivo di far trasparire la centralità delle Persone e degli Stakeholder nella nuova elaborazione del Codice Etico

Il Codice Etico di Poste Italiane

PRINCIPI ISPIRATORI

Al fine di comunicare l'impegno diretto che Poste Italiane dedica alla diffusione e all'attuazione dei propri valori, l'intero documento, compresi i **principi ispiratori**, è stato riformulato prediligendo il ricorso alla **prima persona plurale**.

Inoltre, sono stati introdotti nuovi principi ispiratori e **rivisti** e **integrati** i principi già presenti, in funzione dei seguenti fattori:

STRATEGIA ESG

Dei valori sanciti all'interno dei **Pilastri di Sostenibilità** e delle **Politiche di Sostenibilità** - attraverso le quali Poste Italiane **attua e comunica** ai propri stakeholder i propri valori su tematiche di sostenibilità quali Diritti Umani, Diversity & Inclusion, Iniziative per la Comunità, Sostenibilità Ambientale e Finanza Sostenibile

COMUNITÀ

Della **vicinanza** di Poste Italiane alle **comunità** in cui opera nonché dell'attenzione posta alle **necessità del contesto socio-economico e della collettività di riferimento**, sancita anche dalle numerose iniziative intraprese in tale direzione da Poste Italiane quale, a titolo esemplificativo, il Progetto Polis

EVOLUZIONI NORMATIVE

Delle evoluzioni normative, inserendo concetti in tema di **Accessibilità** (assicurando l'accessibilità e la funzionalità della nostra offerta a tutti i cittadini) e **Intelligenza Artificiale** (garantendo, in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla recente normativa in materia, lo sviluppo di soluzioni informatiche trasparenti e controllate)

Il coordinamento 231

L'OdV della Capogruppo incontra, singolarmente, gli **OdV delle controllate** per uno **scambio informativo** sulle tematiche di interesse, nell'ambito della piena separazione degli ambiti di responsabilità.

Inoltre, la funzione SSRG:

- acquisisce le **informative periodiche trasmesse da parte degli OdV delle controllate** sull'attività svolta, fornendo poi un flusso informativo di sintesi all'OdV della Capogruppo;
- assicura un **ruolo di raccordo tra gli OdV del Gruppo**, nell'ambito delle iniziative di Governance;
- organizza **periodici incontri con tutti gli OdV delle Società del Gruppo**, per approfondimenti e confronti su ambiti di rilievo o di interesse relativi al "Decreto 231", anche in relazione alle evidenze di pronunce della giurisprudenza in materia "231".



La formazione 231

La Funzione SSRCG realizza:

- l'aggiornamento periodico del **corso e-learning sulle tematiche 231** e sul **Codice Etico**. Tale corso è rivolto a tutte le risorse del Gruppo.

Il **corso online** costituisce un **supporto della Capogruppo Poste Italiane per le Società controllate**, al fine di implementare le attività di formazione "di base" in ambito 231. E' responsabilità di ciascuna controllata valutare eventuali ulteriori esigenze formative su tale materia in considerazione della specificità delle attività svolte dai propri dipendenti.

- specifici eventi formativi 231 dedicati alle **figure manageriali del Gruppo Poste Italiane**
- attività di **induction** (nei confronti del CdA o del management) su specifiche tematiche 231, presso la Capogruppo o sue controllate.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE